

# Da ricordare

## IN CAMMINO VERSO LA CRESIMA:

- ⇒ **Lunedì 8 ottobre**, per i ragazzi: alle ore 15,00 partenza per l'incontro con il Vescovo ad Orvieto;
- ⇒ **Venerdì 12 ottobre**, ore 15,30: Confessione dei ragazzi e prove della Celebrazione.
- ⇒ **Sabato 13 ottobre**, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18: possibilità delle **Confessioni per i genitori e i padrini e madrine**;
- ⇒ **Domenica 14 ottobre**, durante la Messa delle **11,30**: **amministrazione della Santa Cresima**.

*Accompagniamoli con la nostra preghiera*

**Domenica  
7 ottobre**

Oggi, dopo la S. Messa delle 11,30:  
**Supplica alla Madonna di Pompei**

**Lunedì  
8 ottobre**

**15,30** - Primo incontro di catechesi della **4<sup>a</sup> elementare**  
**L'incontro con i genitori invece lo faremo alle ore 21.**

**Giovedì  
11 ottobre**

**INIZIO DELL'ANNO DELLA FEDE**  
**Ore 18,00: Preghiera di Adorazione guidata**

**Venerdì  
12 ottobre**

**Ore 21,00: Consiglio Pastorale Parrocchiale**  
*o.d.g:* Giubileo, Anno della fede, Attività parrocchiali

Questo foglietto, "**Vita parrocchiale**",  
lo pubblichiamo di volta in volta anche in Internet  
sul Sito della Parrocchia: [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

Anche online su  
[www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

# Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 15 \* n. 688

7 ottobre 2012

**XXVII Domenica Tempo Ordinario**

**Dal Vangelo secondo Marco**  
(10, 2-16)

← In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Ti prendono per un consulente legale e vorrebbero forzarti, Gesù, ad entrare in una disputa giuridica sulla quale erano già scorsi fiumi di sentenze di maestri illustri. Tu invece fai appello al progetto di Dio, quale appare limpidamente attraverso la sua parola. È Dio stesso, infatti, che si impegna a congiungere un uomo e una donna, a farli diventare una carne sola. È Dio stesso che li rende un segno evidente e tangibile del suo amore indissolubile, fedele e fecondo. Possiamo allora attendere con leggerezza e per capriccio all'opera stessa di Dio? Possiamo prendere a pretesto la nostra fragilità e la nostra debolezza, i nostri limiti, il nostro peccato, per chiedergli di cambiare il disegno apportatore di una gioia autentica, di una comunione solida, di una pienezza consolante? Tu non minacci né giudichi, Gesù, ma vuoi spalancare davanti agli sposi che credono in te una possibilità inedita, quella di vivere, per tua grazia, un amore che resiste al tempo. Dona a tutti i cristiani un cuore di bambino che riceve amore e lo ricambia con gioia, attingendo l'eternità.





LETTERA APOSTOLICA  
***PORTA FIDEI***

CON LA QUALE SI INDICE  
*L'ANNO DELLA FEDE*

La “porta della fede” che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l’ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. E’ possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma. Attraversare quella porta comporta immergersi in un cammino che dura tutta la vita. Esso inizia con il, mediante il quale possiamo chiamare Dio con il nome di Padre, e si conclude con il passaggio attraverso la morte alla vita eterna, frutto della risurrezione del Signore Gesù che, con il dono dello Spirito Santo, ha voluto coinvolgere nella sua stessa gloria quanti credono in Lui. Professare la fede nella Trinità – Padre, Figlio e Spirito Santo – equivale a credere in un solo Dio che è Amore: il Padre, che nella pienezza del tempo ha inviato suo Figlio per la nostra salvezza; Gesù Cristo, che nel mistero della sua morte e risurrezione ha redento il mondo; lo Spirito Santo, che conduce la Chiesa attraverso i secoli nell’attesa del ritorno glorioso del Signore.

[...]

Capita ormai non di rado che i cristiani si diano maggior preoccupazione per le conseguenze sociali, culturali e politiche del loro impegno, continuando a pensare alla fede come un presupposto ovvio del vivere comune. In effetti, questo presupposto non solo non è più tale, ma spesso viene perfino negato. Mentre nel passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario, largamente accolto nel suo richiamo ai contenuti della fede e ai valori da essa ispirati, oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, a motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone.

Non possiamo accettare che il sale diventi insipido e la luce sia tenuta. Anche l’uomo di oggi può sentire di nuovo il bisogno di recarsi come la samaritana al pozzo per ascoltare Gesù, che invita a credere in Lui e ad attingere alla sua sorgente, zampillante di acqua viva. Dobbiamo ritrovare il gusto di nutrirci della Parola di Dio, trasmessa dalla Chiesa in modo fedele, e del Pane della vita, offerti a sostegno di quanti sono suoi discepoli. L’insegnamento di Gesù, infatti, risuona ancora ai nostri giorni con la stessa forza: “Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la via eterna. L’interrogativo posto da quanti lo ascoltavano è lo stesso anche per noi oggi: “Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?”. Conosciamo la risposta di Gesù: “Questa è l’opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato”. Credere in Gesù Cristo, dunque, è la via per poter giungere in modo definitivo alla salvezza.

Alla luce di tutto questo ho deciso di indire un *Anno della fede*. Esso avrà inizio l’11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell’apertura del Concilio Vaticano II, e terminerà nella solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell’Universo, il 24 novembre 2013. Nella data dell’11 ottobre 2012, ricorreranno anche i vent’anni dalla pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, testo promulgato dal mio Predecessore, il Beato Papa Giovanni Paolo II, allo scopo di illustrare a tutti i fedeli la forza e la bellezza della fede.

**CATECHISMO 2012 - 2013**

<i>Classe</i>	<i>Giorno</i>	<i>Ora e luogo</i>	<i>PRIMO INCONTRO</i>
2° elem.	Lunedì	15,30 in Oratorio	15 ottobre con i genitori
3° elem.	Giovedì	15,30 dalle Suore	
4° elem.	Lunedì	15,30 dalle Suore	8 ottobre (ore 21 poi i genitori)
5° elem.	Giovedì	15,30 in Oratorio	
1° Media	Venerdì	<b>15,00</b> in Oratorio	
2° Media	Mercoledì	15,30 dalle Suore	

***Nel giorno del primo incontro i genitori sono pregati di accompagnare i propri figli, perché verranno consegnati una lettera da leggere con attenzione e il foglio per l’iscrizione, che va firmato dopo aver preso visione della lettera.***

*I genitori di 4a elementare invece si incontrano alle ore 21 dalle suore.*